



Historique

1000 Miglia

GRANDE SPETTACOLO

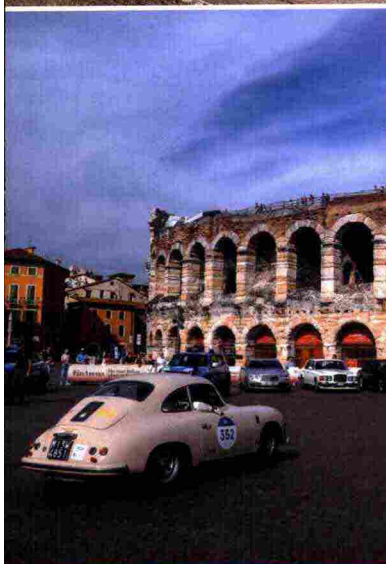
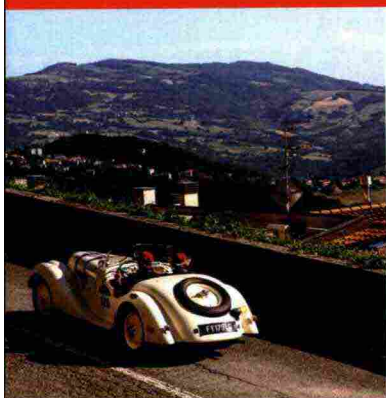


Per il terzo anno, la corsa più bella del mondo ha ricalcato il leggendario itinerario dell'anteguerra, percorrendo un tracciato "a otto" come quello delle prime 12 edizioni della 1000 Miglia di velocità. Hanno vinto Vesco e Salvinelli su Alfa Romeo 6C 1750 SS per la sesta volta consecutiva

Hanno vinto per la sesta volta Andrea Vesco e Fabio Salvinelli su Alfa Romeo 6C 1750 Ss, nonostante Daniel Andres Erejomovich e Gustavo Llanos non abbiano reso la vita facile su 6C 1500 Ss del 1929. Terzi Tonconogy-Ruffini su una 6C 1750 Gs del 1931. Il tracciato, per il terzo anno consecutivo, ha impegnato gli equipaggi per 5 giornate e ha ricalcato le corse leggendarie dell'anteguerra. Le oltre 430 auto ammesse alla gara hanno attraversato Desenzano, Sirmione, Verona, Bovolone e Ferrara, per poi concludere la prima giornata di gara a San Lazzaro di Savena, comune della città metropolitana di Bologna. Il secondo giorno, gli equipaggi hanno affrontato i Passi della Raticosa e della Futa. A seguire il passaggio da Prato e Siena. Le vetture si sono poi dirette a Roma prima della risalita verso Nord. Dopo il giro di boa nella Capitale, la Freccia Rossa è stata a Orvieto, Foiano della Chiana, Arezzo e Sansepolcro; il ritorno a San Marino ha preceduto l'arrivo della terza tappa a Cervia-Milano Marittima. Il quarto giorno, la Corsa più



bella del mondo ha attraversato per intero l'Italia da Est a Ovest: ripartita da Cervia, la 1000 Miglia 2025 ha toccato Forlì prima del taglio attraverso gli appennini fino a Empoli, dove il tracciato in risalita ha incrociato quello percorso due giorni prima nella discesa verso Roma. Mantenendo la direzione a Ovest, la Freccia Rossa ha raggiunto prima Pontedera e poi la costa tirrenica con il passaggio dall'Accademia Navale della Marina Militare a Livorno; per riprendere in seguito la risalita attraverso Viareggio e il Passo della Cisa e chiudere la penultima tappa a Parma prima dell'arrivo finale a Brescia. Partecipazioni importanti come Stellantis, Maserati (vedi pagina 8) e Ferrari con la 735 LM (nota anche come 121 LM) di Piero Taruffi, che fu protagonista nel 1957 con la Mercedes SLR di Stirling Moss, cui dovette sfortunatamente cedere la vittoria per via di un guasto al cambio.



STELLANTIS ALLA 1000 MIGLIA

Stellantis Heritage ha partecipato alla 1000 Miglia iscrivendo ufficialmente tre vetture, in rappresentanza dei rispettivi marchi. Un'Alfa Romeo 1900 Super Sprint del 1956, proveniente dal Museo Storico Alfa Romeo di Arese. Un esemplare primordiale (1955) della Fiat 600, uscita per l'occasione dal Centro Storico Fiat di Torino, nell'anno delle celebrazioni del 70° anniversario del modello che ha motorizzato l'Italia. Infine la Maserati Sport 2000 "A6GCS/53" di un collezionista, che ha partecipato sotto l'egida di Maserati Classiche: questo esemplare, del 1953, vanta un palmares di tutto rispetto, avendo preso parte a cinque edizioni consecutive della 1000 Miglia originale, dal 1953 al 1957, guidata da piloti del calibro di Luigi Musso.

